

---

**ACCORDO CON L'ATENEO**

# Friuli nel mondo gestirà la formazione globale

**UDINE.** «Dal 1° ottobre l'Università di Udine affiderà un incarico con delega specifica per i rapporti con Ente Friuli nel Mondo, una delega di governo e responsabilità». Questo l'annuncio a sorpresa che il rettore di Udine Cristiana Compagno ha fatto ieri durante il convegno "Friuli nel Mondo: formazione globale" tenuto nella sala convegni dell'ente, in via del Sale. Incontro al quale hanno partecipato accanto al rettore, ospiti del presidente di Efm Giorgio Santuz, l'assessore regionale all'istruzione Roberto Molinaro, il presidente della provincia di Udine Pietro Fontanini, il rettore del Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale Oldino Cernoia, Laura Decio dirigente dell'Istituto tecnico e per geometri "G. Marchetti" di Gemona. Con loro molti dirigenti di



Da sinistra, Fontanini, Molinaro, Santuz e Compagno

istituzioni scolastiche udinesi e friulane. Al centro del dibattito la possibilità di affidare a Friuli nel Mondo il ruolo di mediatore fra i progetti formativi delle scuole locali friulane e le istituzioni, le scuole e gli studenti di Paesi nei quali ci sono comunità di correghionali all'estero.

«Efm - ha detto la Compagno - ha assunto un ruolo di coach per i nostri giovani nel mondo. Ruolo strategico importantissimo che però non può svolgere da solo». Ecco quindi la disponibilità dell'Università di Udine a candidarsi a partner dell'attività di qualificazione della nuova mo-

bilità internazionale, capace di riformire l'export friulano di componenti fondamentali: intelligenza e conoscenza tecnologica. Nel ringraziare il rettore per questa iniziativa, il presidente di Friuli nel Mondo Giorgio Santuz ha proposto di creare un coordinamento di relazioni fra tutte le scuole friulane e l'Ente, comprendendo anche il ruolo che possono svolgere i docenti friulani nel mondo.

Decisivo l'intervento del presidente della Provincia di Udine Fontanini: «Friuli nel Mondo attraversa un'importante fase di cambiamento delle metodologie di rapporti con i giovani all'estero - ha dichiarato -. In questo modo può mettersi al servizio dei ragazzi per aprire sempre nuovi contatti con i discendenti dei nostri emigranti e per far crescere il Friuli».